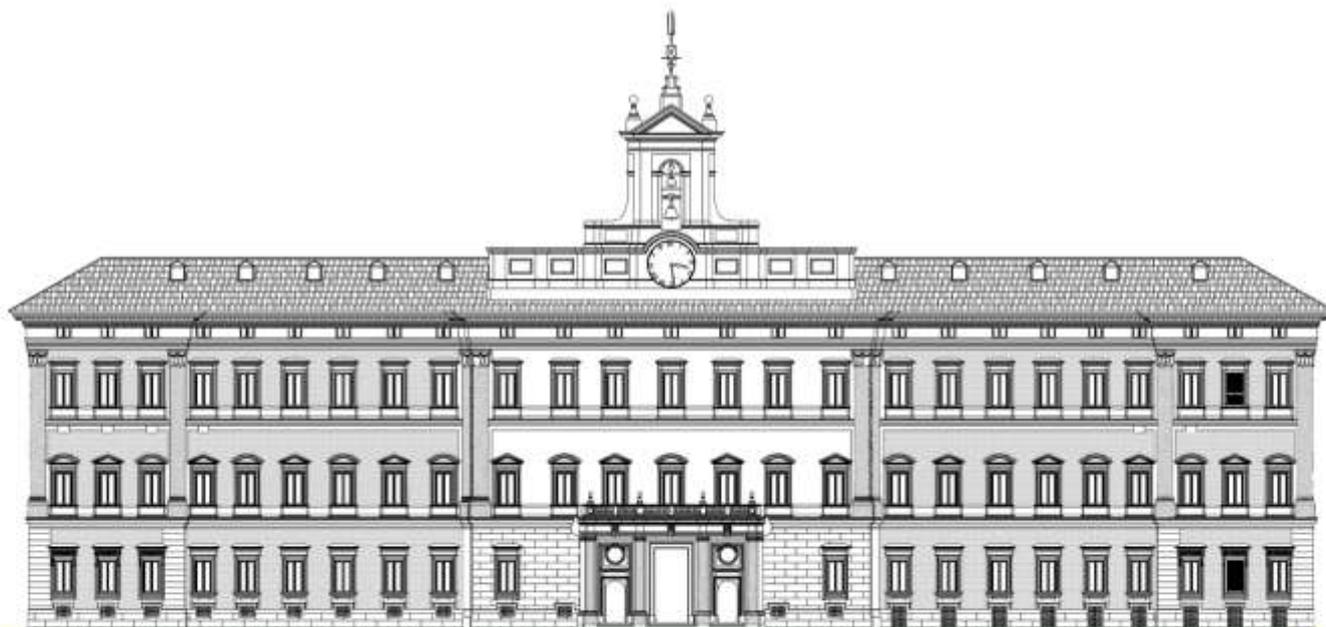




Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

Ripartizione delle risorse del fondo per il finanziamento
delle missioni internazionali e della cooperazione allo
sviluppo

(Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 496)

N. 622 – 23 gennaio 2018



Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

Ripartizione delle risorse del fondo per il finanziamento
delle missioni internazionali e della cooperazione allo
sviluppo

(Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 496)

N. 622 – 23 gennaio 2018

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA	- 3 -
ONERI INDICATI DAL PROVVEDIMENTO.....	- 4 -
VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI	- 5 -
ARTICOLI 1 E 2 E ALLEGATO 1	- 5 -
RIPARTIZIONE RISORSE DEL FONDO MISSIONI INTERNAZIONALI	- 5 -

INFORMAZIONI SUL PROVVEDIMENTO

Atto n.	496
Natura dell'atto:	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
Titolo breve:	Ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2017
Riferimento normativo:	articolo 4, comma 3, della legge 21 luglio 2016, n. 145
Relazione tecnica (RT):	presente
Relatori per le Commissioni di merito:	Manciulli, per la III Commissione; Moscatt, per la IV Commissione
Gruppo:	PD
Commissioni competenti:	III (Affari esteri) e IV (Difesa)

PREMESSA

Lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame reca la ripartizione delle risorse del fondo per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2017.

Il provvedimento, adottato in attuazione dell'art. 4, comma 3, della legge n. 145/2016 (legge quadro sulle missioni internazionali), è composto da due articoli e da un allegato (Allegato 1), che definisce nel dettaglio il riparto tra le varie missioni internazionali e i singoli interventi di cooperazione.

Ai fini del finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali, l'articolo 4 della legge n. 145/2016 prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un apposito fondo¹ la cui dotazione è stabilita annualmente dalla legge di bilancio² ovvero da appositi provvedimenti legislativi (comma 1). Viene demandata ad uno o più DPCM la ripartizione delle risorse del fondo tra le missioni internazionali indicate nella relazione oggetto di deliberazioni parlamentari³. Gli schemi

¹ Il fondo in riferimento sostituisce l'analogo fondo destinato al finanziamento delle missioni internazionali previsto dall'articolo 1, comma 1240, della legge n. 296/2006.

² L'articolo 4 fa riferimento alla legge "di stabilità".

³ Ai sensi dell'articolo 3 della legge quadro sulle missioni internazionali, entro il 31 dicembre di ogni anno il Governo presenta alle Camere, per la discussione e le conseguenti deliberazioni parlamentari, una relazione analitica sulle

dei decreti, corredati di relazione tecnica esplicativa, sono trasmessi alle Camere ai fini dell'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari (comma 3).

Il provvedimento in esame provvede quindi al riparto, per un importo pari a euro 169.996.974 per il periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2017, delle risorse del Fondo.

Il riparto è effettuato tra le missioni internazionali e gli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione di cui alle deliberazioni del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2017 e del 28 luglio 2017, autorizzati dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica.

Il provvedimento è corredato di relazione tecnica che dà conto in modo analitico degli elementi di quantificazione relativi a ciascuna voce di spesa.

Si esaminano, a seguire, le norme del provvedimento e si riporta una sintesi di quanto evidenziato dalla relazione tecnica, rinviando, per gli elementi di dettaglio, al testo della stessa.

ONERI INDICATI DAL PROVVEDIMENTO

(euro)

Ministero	Periodo di riferimento missioni/interventi	Totale
1. DIFESA	1° ottobre 2017-31 dicembre 2017	104.080.071
2. INTERNO	1° ottobre 2017-31 dicembre 2017	2.223.156
3. GIUSTIZIA	1° ottobre 2017-31 dicembre 2017	52.565
4. ECONOMIA E FINANZE	1° ottobre 2017-31 dicembre 2017	1.021.182
5. PCDM – AISE	1° ottobre 2017-31 dicembre 2017	5.000.000
6. MAECI	1° ottobre 2017-31 dicembre 2017	57.620.000
TOTALE MISSIONI/INTERVENTI		169.996.974

Il totale delle risorse da ripartire è pari ad **euro 169.996.974**, di cui euro 104.080.071 di competenza del Ministero della difesa ed euro 65.916.903 di competenza degli altri ministeri. Il finanziamento riguarda, per tutte le missioni e gli interventi individuati, l'ultimo trimestre del 2017.

Si ricorda che il DPCM del 30 ottobre 2017, ha disposto, con riguardo ai primi nove mesi⁴ del 2017 la ripartizione complessiva di **euro 996.721.451**. Pertanto, l'importo complessivamente oggetto di ripartizione per il 2017 è pari ad **euro 1.166.718.425**.

missioni in corso, anche ai fini della loro prosecuzione per l'anno successivo, ivi inclusa la proroga della loro durata. Tale relazione, anche con riferimento alle missioni concluse nell'anno in corso, precisa l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti.

⁴ Si rammenta che il DPCM da ultimo menzionato, in particolare ha disposto, con riguardo al periodo dal primo gennaio al 30 settembre 2017 la ripartizione di un importo di euro 869.554.298, mentre talune missioni e interventi (per un importo di euro 127.167.153) sono stati imputati da tale DPCM all'intero anno 2017. Si tratta dei seguenti interventi: Ministero della difesa: Potenziamento dispositivo NATO per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (scheda n. 39), potenziamento dispositivo NATO *Interim Air Policing* in Islanda (scheda n. 42), esigenze comuni a più teatri operativi (scheda 43.2); Ministero della salute: estensione del follow-up dello studio di mortalità ed

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLI 1 e 2 e Allegato 1

Ripartizione risorse del fondo missioni internazionali

Normativa vigente. Con la legge di bilancio per il 2017, al Fondo per il finanziamento della partecipazione alle missioni internazionali e delle politiche di cooperazione allo sviluppo (di seguito: "Fondo") è stata assegnata una dotazione di **997,2 milioni di euro** per la medesima annualità.

Con deliberazione del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2017 sono state individuate le missioni internazionali da effettuare nel 2017 per un **importo complessivo pari a circa 1.427,7 mln** (1.427.745.294 euro).

Le missioni sono state autorizzate dalla Camera dei deputati (risoluzioni n. 6-00290 e n. 6-00292) e dal Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) nel marzo 2017, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 145/2016 (legge quadro sulle missioni internazionali).

Successivamente, un'ulteriore missione (supporto alla Guardia costiera libica) è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2017 ed autorizzata dalla Camera dei deputati (risoluzione n. 6-00338) e dal Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80) il 2 agosto 2017⁵.

Con DPCM del 30 ottobre 2017⁶ (*cf.* il Dossier del Servizio Bilancio n. 578 del 21 settembre 2017 relativo all'AG n. 439) il Fondo è stato ripartito, per un importo di 996,7 milioni, tra le missioni internazionali e gli interventi di cooperazione allo sviluppo, per il periodo 1° gennaio - 30 settembre 2017 e, limitatamente a particolari missioni e interventi, per l'intera annualità.

Il DL n. 148/2017 (articolo 6, comma 5), al fine di garantire la prosecuzione delle missioni internazionali per l'ultimo trimestre del 2017, ha incrementato il Fondo di euro **140 milioni** per l'esercizio 2017.

Le risorse del Fondo sono state ulteriormente incrementate⁷, ai sensi dell'art. 24, comma 2⁸, della legge quadro, di circa **37,2 mln di euro** (37.178.234 euro), corrispondenti ai pagamenti effettuati dall'ONU quale corrispettivo di prestazioni rese dalle FF.AA. italiane nell'ambito delle missioni internazionali.

effettuazione di uno studio sulla morbosità basato sulle schede di dimissione ospedaliera, da affidare all'Istituto superiore di sanità (scheda n. 43); Ministero affari esteri: contributo a sostegno delle Forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia (scheda 48).

⁵ Relativamente al fabbisogno finanziario di tale ulteriore missione, la deliberazione ha affermato che esso risulta "invariato rispetto al fabbisogno finanziario già approvato per l'anno 2017 per il dispositivo aeronavale nazionale "Mare sicuro" (stimati euro 34.950.000)".

⁶ L'atto ad oggi non risulta pubblicato in Gazzetta Ufficiale – i suoi estremi sono desunti dalle premesse allo schema di decreto in esame.

⁷ La premessa al DPCM in esame riferisce che tale importo risulta nelle disponibilità del Fondo a far data dal 31 ottobre 2017.

⁸ Secondo tale disposizione, i pagamenti a qualunque titolo effettuati dall'ONU come corrispettivo di prestazioni rese dalle Forze armate italiane nell'ambito delle missioni internazionali sono versati nel Fondo.

Ai sensi dell'articolo 1 dello schema di provvedimento in esame, le risorse presenti sul Fondo relativamente all'esercizio 2017 sono pari a circa 177,7 milioni di euro, di cui circa 170 mln oggetto di ripartizione con il presente provvedimento.

Le risorse complessivamente appostate sul Fondo con riferimento al 2017 ammontano, pertanto, a circa **1.174,4 milioni di euro** (risultanti dalla somma dei 997,2 milioni inizialmente stanziati, dei 140 milioni integrati dal DL 148/2017 e dai 37,2 provenienti dall'ONU).

Il complesso dei predetti stanziamenti, costituisce un ammontare inferiore, per circa 253 mln, a quello complessivo (circa 1.427,7 milioni), indicato come fabbisogno per le missioni da effettuare nel 2017. Si segnala peraltro che nelle premesse del provvedimento in esame viene riferito che la legge di assestamento del bilancio 2017 (L. n. 157/2017) "ha stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2017 la somma di 260 milioni di euro per gli oneri connessi alle missioni internazionali".

Tale ultimo importo non risulta quindi stanziato ad incremento del Fondo (collocato presso il MEF) ma assegnato allo stato di previsione del Ministero della difesa.

Le norme prevedono che le risorse del Fondo, pari a euro 177.704.103 per il 2017, vengano ripartite, per un importo pari a euro 169.996.974, tra le missioni internazionali e gli interventi indicati dalle deliberazioni del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2017 e del 28 luglio 2017 nelle misure stabilite dall'allegato 1 del decreto, per coprire il fabbisogno finanziario relativo al periodo ivi indicato (articolo 1).

Viene inoltre confermata una specifica disposizione – già recata nel DPCM del 30 ottobre 2017 – concernente l'indennità di missione da riconoscere al personale delle forze armate che partecipa alle missioni internazionali oggetto del provvedimento in esame (articolo 2).

In particolare, viene previsto che l'indennità riferita a specifiche missioni internazionali venga calcolata, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 145/2016⁹, nei termini riportati a seguire:

- *Resolute Support Mission*, UNIFIL, missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi personale impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrein e in Qatar, Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* - diaria prevista con riferimento ad Arabia Saudita (articolo 2, comma 1, lett. a);
- EUTM Somalia, EUCAP Somalia, missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane, personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti,

⁹ L'articolo 5 della legge quadro prevede che, in aggiunta allo stipendio o alla paga e agli altri emolumenti a carattere fisso e continuativo, sia corrisposta al personale impiegato nelle missioni internazionali una indennità di missione. L'indennità spetta a partire dalla data di entrata nel territorio dei Paesi interessati e fino alla data di uscita per la fine della missione. Le risorse da destinare alla corresponsione dell'indennità di missione sono quelle del richiamato Fondo destinato al finanziamento delle missioni internazionali. In via generale, l'indennità di missione è pari al 98% della diaria giornaliera prevista per il paese di destinazione, se il personale fruisce di vitto e alloggio gratuiti o all'intero importo della medesima, incrementata del 30%, nel caso in cui il personale non fruisca di vitto e alloggio gratuiti. In particolare il comma 3 dell'articolo 5 prevede che i DPCM di ripartizione delle risorse tra le missioni internazionali, possano individuare alcuni teatri operativi per i quali, in ragione del disagio ambientale, l'indennità venga calcolata sulla diaria giornaliera di una località diversa da quella di destinazione, purché nello stesso continente.

MINUSMA, EUTM Mali, EUCAP Sahel Mali, EUCAP Sahel Niger - diaria prevista con riferimento alla Repubblica democratica del Congo (articolo 2, comma 1, lett. b).

Per il personale inviato dal Ministero degli affari esteri in missione in Africa, Asia-Pacifico, America ed Europa a valere sulle risorse del provvedimento in esame, vengono considerate le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo, l'Arabia Saudita, il Venezuela e i Paesi Bassi (articolo 2, comma 2).

Si riporta di seguito il contenuto dell'**Allegato 1** al provvedimento che indica in modo analitico le risorse destinate a ciascuna missione ed intervento.

(euro)

1. MINISTERO DELLA DIFESA		
N. SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017 e del 28 luglio 2017)	RIPARTIZIONE RISORSE
1	NATO <i>Joint Enterprise</i> nei Balcani	6.338.953
2	<i>European Union Rule of Law Mission in Kosovo</i> (EULEX <i>Kosovo</i>)	45.966
6	EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina	63.563
8	<i>United Nations Peacekeeping Force in Cyprus</i> (UNFICYP)	61.827
9	NATO <i>Sea Guardian</i> nel Mar Mediterraneo	446.974
10	EUNAVFOR MED operazione SOPHIA	3.881.159
11	NATO <i>Resolute Support Mission</i> in Afghanistan	16.097.869
12	<i>United Nations Interim Force in Lebanon</i> (UNIFIL)	19.711.313
13	Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza libanesi	501.173
14	<i>Temporary International Presence in Hebron</i> (TIPH2)	202.443
15	Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi	221.665
16	<i>European Union Border Assistance Mission in Rafah</i> (EUBAM <i>Rafah</i>)	13.668
19	Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del <i>Daesh</i>	36.049.085
20	<i>United Nations Military Observer Group in India and Pakistan</i> (UNMOGIP)	23.678
21	Personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia	2.632.092
22	Missione bilaterale di supporto sanitario in Libia denominata "Operazione Ippocrate"	4.433.201
23	<i>United Nations Support Mission in Libya</i> (UNSMIL)	64.752
25	UE antipirateria <i>Atalanta</i>	818.503
26	<i>European Union Training Mission Somalia</i> (EUTM Somalia)	1.938.851
27	EUCAP Somalia (ex EUCAP Nestor)	176.003
28	Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane	389.117
29	Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe	1.469.678
30	<i>United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali</i> (MINUSMA)	167.808
31	<i>European Union Training Mission Mali</i> (EUTM Mali)	214.942
32	EUCAP Sahel Mali	88.961
33	EUCAP Sahel Niger	49.076
34	<i>Multinational Force and Observers</i> in Egitto (MFO)	686.241

36	Potenziamento dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, denominato "Mare sicuro"	3.577.611
37	Potenziamento dispositivo NATO a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "Active Fence"	1.737.935
40	Potenziamento della presenza della NATO in Lettonia (<i>Enhanced Forward Presence</i>)	1.407.042
41	Potenziamento <i>Air Policing</i> NATO in Bulgaria	568.922
TOTALE		104.080.071
2. MINISTERO DELL'INTERNO		
N. SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017 e del 28 luglio 2017)	RIPARTIZIONE RISORSE
3	<i>European Union Rule of Law Mission in Kosovo</i> (EULEX Kosovo)	344.830
5	<i>United Nations Mission in Kosovo</i> (UNMIK)	18.440
7	Missione bilaterale di cooperazione in Albania e nei Paesi dell'area balcanica	1.737.756
17	<i>European Union Police Mission for the Palestinian Territories</i> (EUPOL COPPS)	51.930
35	<i>European Union Border Assistance Mission in Libya</i> (EUBAM LIBYA)	70.200
TOTALE		2.223.156
3. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA		
N. SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017 e del 28 luglio 2017)	RIPARTIZIONE RISORSE
4	<i>European Union Rule of Law Mission in Kosovo</i> (EULEX Kosovo)	26.197
18	<i>European Union Police Mission for the Palestinian Territories</i> (EUPOL COPPS)	26.368
TOTALE		52.565
4. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
N. SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017 e del 28 luglio 2017)	RIPARTIZIONE RISORSE
24	Missione di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica	1.021.182
TOTALE		1.021.182
5. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – AISE		
N. SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017 e del 28 luglio 2017)	RIPARTIZIONE RISORSE
44	Supporto info-operativo a protezione delle Forze armate	5.000.000
TOTALE		5.000.000
6. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		
N. SCHEDA	MISSIONI INTERNAZIONALI (schede allegate alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017 e del 28 luglio 2017)	RIPARTIZIONE RISORSE
45	Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario	42.000.000
46	Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	4.500.000
47	Partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza	3.600.000
49	Interventi operativi di emergenza e di sicurezza	7.520.000
TOTALE		57.620.000
TOTALE GENERALE		169.996.974

La **relazione tecnica** afferma, limitatamente alle schede afferenti il Ministero della difesa, che le missioni comportano solo oneri configurati come limite massimo di spesa. Relativamente alle ulteriori schede, di competenza di altri Ministeri, tale caratteristica non è affermata esplicitamente.

Riguardo alle spese di personale e di funzionamento relative alle missioni riferite al complesso delle schede, si segnala che i dati e gli elementi di quantificazione forniti dalla relazione tecnica appaiono sostanzialmente in linea con quelli riportati, per analoghe fattispecie, dalla relazione tecnica allegata al precedente provvedimento di proroga delle missioni internazionali di pace (DL n. 67/2016) e, successivamente all'entrata in vigore della legge n. 145/2016, al precedente decreto di riparto (DPCM 30 ottobre 2017).

Per quanto riguarda, in particolare, le schede di pertinenza del Ministero della difesa, la relazione tecnica riporta (fra gli oneri cui provvedere mediante le risorse da ripartire) i soli oneri relativi al personale, mentre agli oneri *una tantum* e a quelli di funzionamento non sono associati importi afferenti l'ultimo trimestre 2017, pur essendo riportato l'importo relativo all'intera annualità.

Per quanto riguarda, inoltre, le schede riferite ad interventi di competenza del Ministero degli affari esteri, la relazione tecnica, con riferimento all'intervento di cui alla scheda n. 45, afferma che i fondi riferiti all'ultimo trimestre 2017 permetteranno alla cooperazione italiana di proseguire la propria azione nelle diverse aree d'intervento, consentendo il rispetto dei numerosi impegni assunti a livello internazionale dall'Italia nel settore della cooperazione allo sviluppo.

Con riguardo alle schede nn. 46, 47 e 49, la relazione tecnica si limita ad illustrare le finalità degli interventi e a fornire elementi di valutazione non quantitativi. In particolare, la scheda 49 specifica che la perdurante gravità del contesto di sicurezza a livello globale rende necessario e urgente un potenziamento delle misure di sicurezza a tutela delle sedi diplomatiche e consolari, anche dal punto di vista della sicurezza informatica, e che agli interventi non è possibile far fronte con le ordinarie dotazioni iscritte in bilancio, peraltro conglobate negli stanziamenti rimodulabili.

Per gli elementi di dettaglio concernenti le singole voci di costo relative al complesso delle schede, si rinvia al testo della relazione tecnica allegata al provvedimento in esame.

Al riguardo, si evidenzia che il provvedimento in esame è finalizzato al riparto di uno stanziamento già autorizzato a legislazione vigente. In particolare, sono oggetto di ripartizione circa 170 mln rispetto alle risorse del Fondo che, ai sensi dell'art. 1 del provvedimento in esame, ammontano a circa 177,7 mln per il 2017.

Non si formulano pertanto osservazioni per i profili di quantificazione tenuto conto che gli oneri previsti risultano già scontati nelle previsioni di bilancio.

Per quanto riguarda le schede relative al Ministero della difesa, appare peraltro utile acquisire chiarimenti in merito alla mancata indicazione di spese di funzionamento e di oneri *una tantum* per l'ultimo trimestre del 2017.

Si ricorda che tali voci, nel precedente decreto di riparto (DPCM 30 ottobre 2017), sono state generalmente riferite al periodo 1° gennaio – 30 settembre.

Si ricorda inoltre che, come in precedenza evidenziato, gli importi complessivamente riferiti al 2017, apostati sul Fondo ai sensi della legge n. 145/2016, ammontano a circa 1.174,4 milioni, a fronte del fabbisogno complessivo per il 2017 indicato dalla deliberazione del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2017 in circa 1.427,7 milioni. Nella premessa al provvedimento in esame si richiama peraltro l'ulteriore stanziamento per 260 milioni assegnato in sede di assestamento allo stato di previsione del Ministro della difesa "per gli oneri connessi alle missioni internazionali". Tenuto conto che dalla relazione tecnica e dalla relazione illustrativa riferite al ddl di assestamento non emerge l'indicazione specifica del predetto importo e della relativa finalizzazione, in proposito appare utile acquisire ulteriori indicazioni dal Governo.

In merito ai profili di copertura, si evidenzia preliminarmente che il presente schema di decreto provvede alla ripartizione delle risorse del Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali (cap. 3006 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze), per un importo pari ad euro 169.996.974 per l'anno 2017, al fine di assicurare la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali e agli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, come indicati nelle deliberazioni del Consiglio dei ministri del 14 gennaio e del 28 luglio 2017 ed autorizzati dai due rami del Parlamento con risoluzioni approvate in data 8 marzo e 2 agosto 2017, con specifico riferimento al periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2017.

In tale contesto, si rammenta infatti che con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2017¹⁰ si è già provveduto ad una prima, pressoché integrale, ripartizione della dotazione iniziale del citato Fondo, per un importo pari ad euro 996.721.451 per l'anno 2017¹¹, tra le predette missioni internazionali ed interventi di cooperazione allo sviluppo, riferita quasi totalmente al fabbisogno finanziario relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2017¹².

Per quanto riguarda il provvedimento in esame, si evidenzia che - a seguito del riparto operato con il predetto DPCM del 30 ottobre 2017 - la consistenza del Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, a cui attinge il presente schema di decreto, risulta pari per l'anno 2017 ad euro 177.704.103¹³, ciò in conseguenza, da un lato, dell'incremento del Fondo medesimo disposto, in misura pari a 140 milioni di euro per l'anno 2017, dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge n. 148 del 2017¹⁴, dall'altro, del versamento al Fondo stesso delle somme relative ai pagamenti effettuati dall'ONU come corrispettivo di prestazioni rese dalle Forze armate italiane nell'ambito delle missioni internazionali, che, secondo quanto indicato nelle premesse al medesimo schema di decreto, alla data del 31 ottobre 2017 ammontano ad euro 37.178.234¹⁵.

¹⁰ Si tratta dell'atto del Governo n. 439, sul quale la Commissione bilancio della Camera ha espresso parere favorevole nella seduta del 26 settembre 2017.

¹¹ Si tratta di un importo inferiore, nella misura di euro 525.869, rispetto allo stanziamento del Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali previsto per l'anno 2017 dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio per il 2017), complessivamente pari ad euro 997.247.320.

¹² Per quanto concerne tuttavia esclusivamente le missioni e gli interventi di cui alle schede nn. 39 (Potenziamento dispositivo NATO per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza), 42 (Potenziamento dispositivo NATO *Interim Air Policing* in Islanda), 43.2 (Esigenze comuni a più teatri operativi: interventi di cooperazione civile-militare disposti dai comandanti dei contingenti militari delle missioni internazionali), 43.3 (Estensione del *follow-up* dello studio di mortalità ed effettuazione di uno studio sulla morbosità basato sulle schede di dimissione ospedaliera, da affidare all'Istituto superiore di sanità) e 48 (Contributo a sostegno delle Forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia) contenute nell'allegato 1 al citato DPCM 30 ottobre 2017, la ripartizione delle risorse del Fondo è avvenuta con riferimento all'intero anno 2017.

¹³ Tale dato risulta confermato anche da un'interrogazione al sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato sul capitolo n. 3006 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali) effettuata il 29 dicembre 2017, in data quindi corrispondente a quella di trasmissione del presente schema di decreto alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari.

¹⁴ Si tratta del decreto-legge recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili".

¹⁵ Tale versamento è previsto dall'articolo 24, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

Ciò posto, non si hanno pertanto osservazioni da formulare in merito ai profili di copertura finanziaria, dal momento che le attuali disponibilità del Fondo per l'anno 2017, come testé illustrate, risultano congrue rispetto alle somme oggetto della presente ripartizione, complessivamente pari - come in precedenza rilevato - ad euro 169.996.974 per il medesimo anno 2017¹⁶.

¹⁶ Si segnala peraltro che alla copertura integrale del fabbisogno finanziario connesso alle missioni internazionali e agli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione di cui è prevista la partecipazione dell'Italia nell'anno 2017, complessivamente pari - secondo quanto indicato nella deliberazione del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2017 - ad euro 1.427.745.294, si provvede, oltre che mediante le risorse del Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, come ripartito dal presente schema di decreto e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2017 (AG. 439), anche tramite le ulteriori risorse, pari a 260 milioni di euro per l'anno 2017, stanziato nello stato di previsione del Ministero della difesa dalla legge 3 ottobre 2017, n. 157 (recante "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017), a sua volta ripartite con decreto del Ministro della difesa 27 ottobre 2017 fra i capitoli del medesimo stato di previsione per gli oneri connessi alle missioni internazionali.